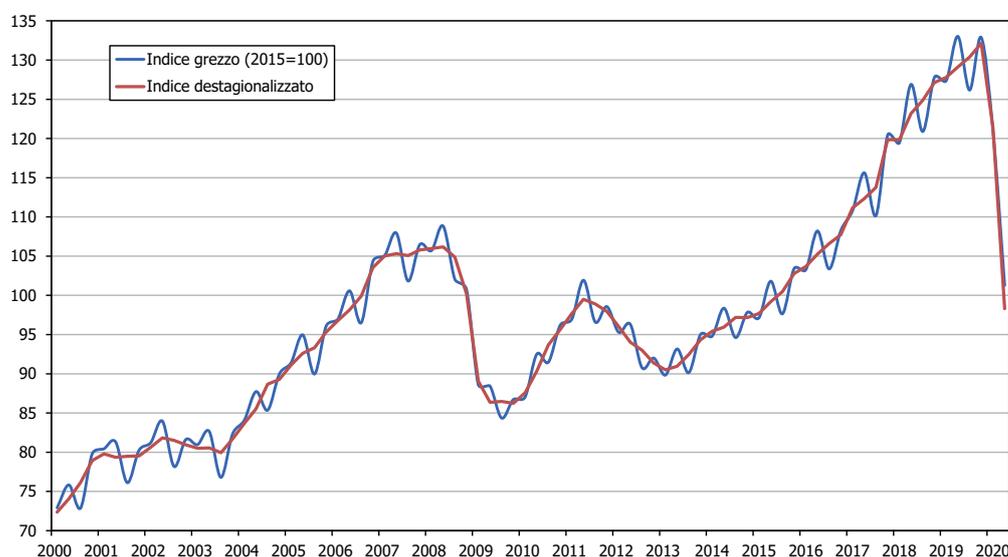


6 agosto 2020



Flash Industria 2.2020

Nel secondo trimestre 2020 il prolungarsi delle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione del Covid-19 hanno acuitizzato la caduta dell'attività industriale già emersa nel primo trimestre. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* l'effetto dell'emergenza ha comportato una **caduta dell'attività manifatturiera regionale tre volte maggiore rispetto a quella rilevata nel primo trimestre (-22,4% vs -7,6% su base tendenziale)**. Su base trimestrale l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito del -19%.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Indice regionale della produzione industriale (dati grezzi e destagionalizzati). I trimestre 2000 - I trimestre 2020

L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **più di 2.100 imprese** con almeno 10 addetti, cui fa riferimento un'occupazione complessiva di quasi 83.000 addetti. Sono informazioni importanti che misurano lo stato di salute delle imprese nel periodo culmine della crisi Covid e nella fase più acuta del lockdown.

Guardando all'insieme delle imprese manifatturiere intervistate, sotto il **profilo dimensionale** non si evidenzia una particolare differenza tra l'andamento della produzione industriale nelle imprese di piccole dimensioni (10-49 addetti, -22,7%) e in quelle medio-grandi (50 addetti e più, -22,2%). Osservando la **tipologia di bene** la diminuzione è determinata soprattutto dalle imprese che producono beni intermedi (-28,5%), mentre risulta inferiore alla media regionale la decrescita per le aziende che producono beni di investimento (-19,2%) e beni di consumo (-17,8%).

A **livello settoriale** tutti i comparti colpiti dall'obbligo della sospensione delle attività hanno accusato una flessione della produzione a doppia cifra, continuando così la caduta rilevata nei primi mesi dell'anno: il crollo è risultato più evidente per i mezzi di trasporto (-39,7%), il sistema moda (-34,1%) e il legno mobilio (-30,4%). Variazioni negative inferiori alla media regionale invece nei settori macchine elettriche ed

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Area Studi e Ricerche
Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

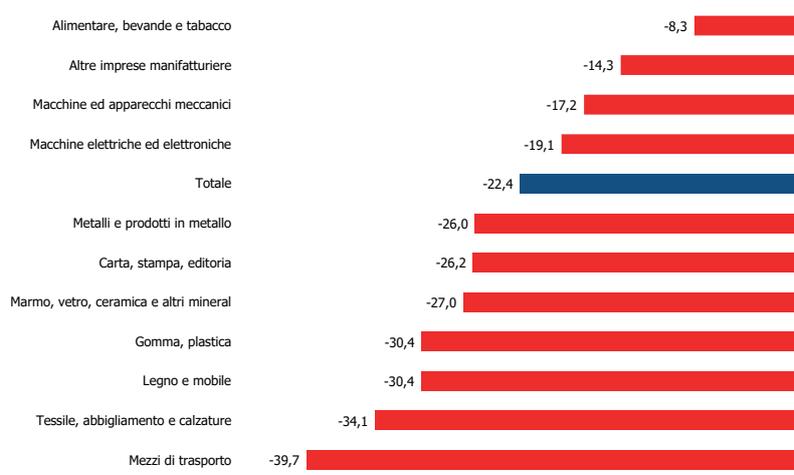
Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

twitter@Venetocong

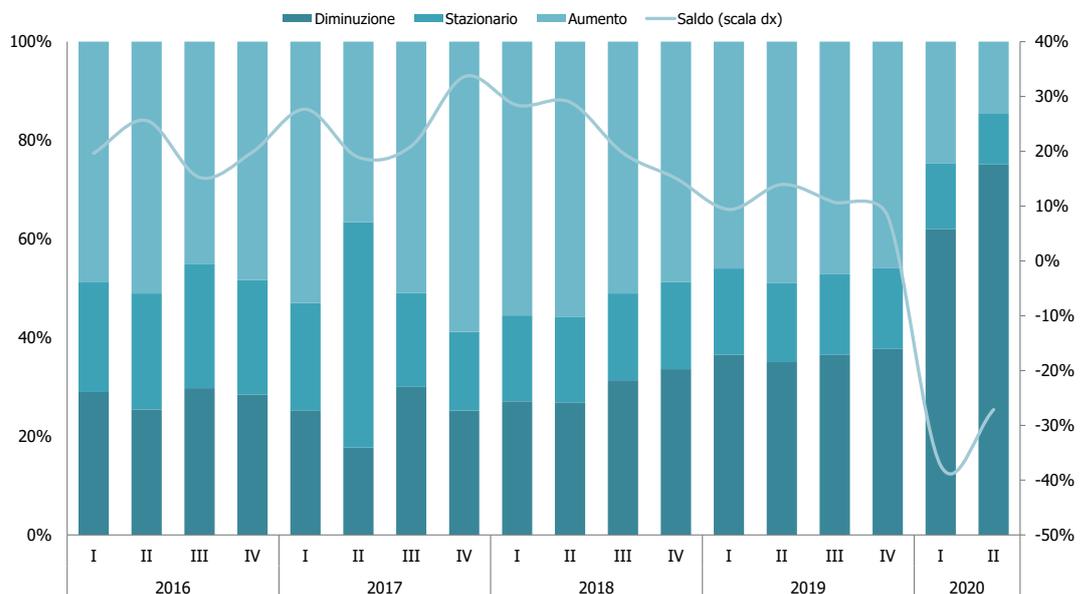
elettroniche (-19,1%) e macchine ed apparecchi meccanici (-17,2%). L'alimentare e bevande, comparto meno interessato dalla sospensione delle attività, ha registrato una diminuzione più tenue (-8,3% era -1,1% nel primo trimestre). In forte flessione anche le "altre imprese manifatturiere" (-14,3%), dove incide la chimico-farmaceutica, unico settore che nel primo trimestre 2020 era rimasto stabile.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.127 casi)

Veneto. Andamento tendenziale della produzione per settore (var. %). Il trimestre 2020

Nel secondo trimestre del 2020 la **quota di imprese che registrano una diminuzione dei livelli produttivi** aumenta al 75% (rispetto al 62% del trimestre precedente) e diminuisce la quota di quelle che dichiarano un incremento della produzione (15% era 25% lo scorso trimestre).



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.127 casi)

Veneto. Andamento tendenziale della produzione (comp. % risposte). I trimestre 2016 - Il trimestre 2020

Il **tasso di utilizzo degli impianti** è sensibilmente diminuito rispetto al trimestre precedente, attestandosi al 55% (era 63%). Sono le imprese di medie-grandi dimensioni a registrare un valore superiore (62%) rispetto a quelle di piccole dimensioni (54%). A livello settoriale il minor utilizzo degli impianti ha riguardato i mezzi di trasporto (46%), il marmo, vetro e ceramica (58%), il sistema moda (50%) e il legno e mobile (51%). Maggiore invece l'utilizzo degli impianti per l'alimentare (63%), i metalli e prodotti in metallo (60%) e le macchine ed apparecchi meccanici (59%).

Il 47,3% delle imprese industriali ha ritenuto adeguato il **livello delle giacenze dei prodotti finiti**, mentre il 7,3% del campione ha valutato le giacenze scarse e il 14%

in esubero (era il 17% nel trimestre precedente). Il 31,5% delle imprese non tiene giacenze in azienda. A livello settoriale le giacenze risultano in esubero in maggior misura nei settori carta e stampa (22,2%), gomma e plastica (17,6%) e macchine elettriche ed elettroniche (16,7%). A livello dimensionale sono le imprese di più grandi dimensioni ad aver accumulato maggiormente le scorte (più di 50 addetti, 18,3%; 10-49 addetti, 13,1%). Mentre le giacenze sono valutate adeguate soprattutto nella gomma e plastica (62,3%) e nell'alimentare (62,7%) e nelle imprese con più di 50 addetti (62,6%).

La **produzione assicurata dal portafoglio ordini** raccolti al 30 giugno 2020 si è attestata su un valore medio di 41 giorni in linea con quello registrato nel primo trimestre 2020. Il numero dei giorni è minore rispetto alla media regionale per le imprese che producono beni intermedi (34 giorni) e, a livello dimensionale, per quelle di piccole dimensioni (38 giorni).

Gli altri indicatori

Fatturato

Il **fatturato totale** è crollato di quasi un quarto (-23,6%) rispetto allo stesso trimestre del 2019, evidenziando un aggravarsi della situazione rispetto al trimestre precedente (-7,5%). A livello dimensionale la dinamica non mostra squilibri tra le classi dimensionali: -24% le piccole imprese e -23,4% le medie e grandi. A livello settoriale invece emergono le marcate contrazioni di fatturato delle aziende del sistema moda (-43%), dei mezzi di trasporto (-41%) e del legno e mobile (-32,5%), mentre segna una flessione meno forte l'alimentare e bevande (-7,3%). La difficile dinamica del fatturato è ascrivibile sia alla forte contrazione delle **vendite interne** (-23,3%) che di quelle **esterne** (-24,1%). Anche per questo trimestre il crollo del fatturato continua ad essere peggiore nei settori mezzi di trasporto (-35,6% quello interno, -43,3% quello estero), tessile, abbigliamento e calzature (-34,8% interno, -52,9% estero) e legno e mobile (-31,6% interno, -35% estero). Una minore sofferenza si evidenzia solo nel comparto alimentare che registra una contrazione del fatturato del -8,4% nel mercato interno e del -5,2% in quello estero. Diversamente dal primo trimestre dell'anno, crolla anche il fatturato delle "altre imprese manifatturiere" (in particolare chimico-farmaceutica) con una contrazione del fatturato interno del -14% ed estero -25,9% (annullando quindi la crescita del +25% del primo trimestre).

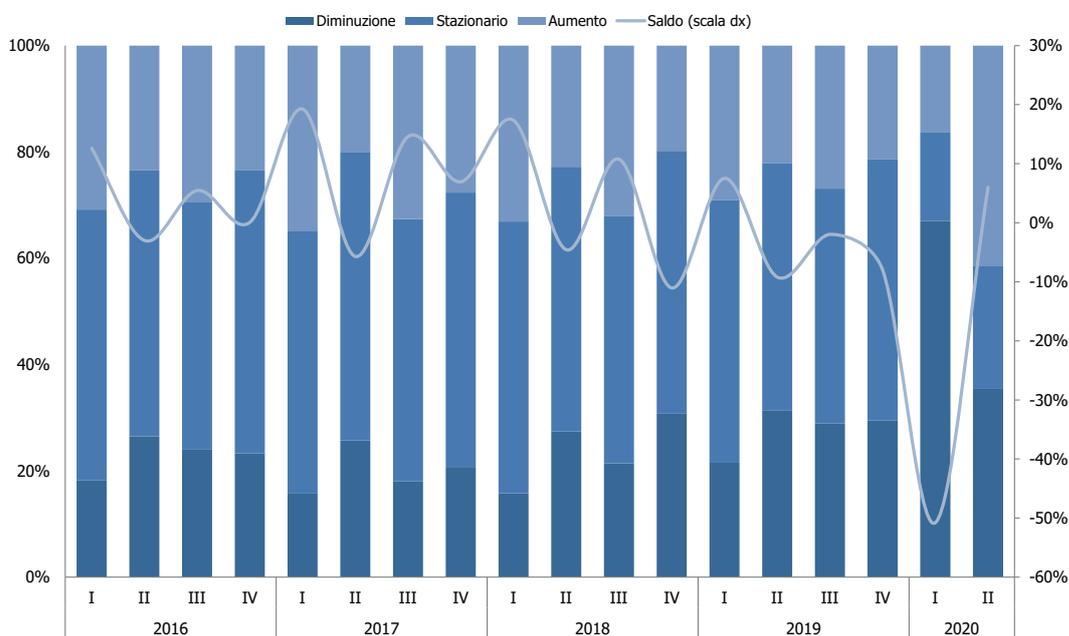
Ordinativi

Nel periodo aprile-giugno 2020 gli ordinativi totali hanno segnato una performance fortemente negativa pari a -23,6%, con lievi differenze a livello dimensionale: le piccole imprese hanno registrato una diminuzione del -23,1%, mentre le medio-grandi del -23,9%. Sotto il profilo settoriale balzano le contrazioni dei comparti tessile e abbigliamento (-41%) e dei mezzi di trasporto (-35,3%). Meno gravoso invece l'andamento negativo degli ordinativi nei comparti macchine elettriche ed elettroniche (-17,4%), "altre imprese manifatturiere" (-13,1%) e alimentare e bevande (-7,6%).

Gli ordinativi provenienti dal **mercato interno** hanno evidenziato un decremento del -22,9% determinato sia dalle piccole imprese (-22,4%) che dalle medio-grandi (-23,3%). A livello settoriale preoccupano le dinamiche dei settori tessile e abbigliamento (-35,4%), carta e stampa (-31,1%) e mezzi di trasporto (-30,8%), minore contrazione per macchine ed apparecchi meccanici (-17,9%), alimentare e bevande (-10,4%) e altre imprese manifatturiere (-7,6%). Performance molto negativa anche per gli **ordinativi esteri** che registrano un -24,7%. Le piccole imprese registrano una contrazione pari a -25,3% mentre le medie e grandi imprese -24,6%. Tra le contrazioni più pesanti si evidenziano il comparto del sistema moda (-47,6%) e dei mezzi di trasporto (-37,1%). Dopo la variazione positiva rilevata nel primo trimestre dell'anno, si sottolinea la diminuzione degli ordinativi esteri del comparto alimentare e bevande (-2,2%), delle macchine elettriche ed elettroniche (-14%) e dei metalli e prodotti in metallo (-24,2%).

Previsioni

L'incertezza ha determinato il rinvio delle decisioni di investimento delle imprese, in un contesto interno e internazionale con molte nubi all'orizzonte. Nel secondo trimestre 2020 le prospettive degli imprenditori per i successivi tre mesi sono decisamente **più rosee**. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione risultano positivi per tutti gli indicatori analizzati. Per la produzione, dopo il record di sfiducia registrato nel primo trimestre 2020 (-51 punti percentuali), il saldo è risultato positivo e pari a **+6 punti percentuali**: a livello dimensionale e settoriale risultano più fiduciosi gli imprenditori delle imprese medio-grandi (+17,7 p.p.) e quelli dei comparti alimentare e bevande (+33,5 p.p.), marmo, vetro e ceramica (+23,2 p.p.), macchine elettriche ed elettroniche (+18,9 p.p.) e legno e mobile (+18 p.p.). Ancora pessimisti invece gli imprenditori dei mezzi di trasporto (-31,2 p.p.) e del sistema moda (-4,2 p.p.). Dopo la forte incertezza dei primi mesi dell'anno, ritorna positivo anche il saldo previsionale per il fatturato (+5,9 punti percentuali) e per gli ordinativi dove c'è una maggiore fiducia nella ripresa di quelli esteri (+6,9 p.p.) rispetto a quelli interni (+2,9 p.p.). Nel terzo trimestre ci sono quindi le condizioni per attendersi un rimbalzo del comparto industriale, spiegato soprattutto dal confronto con i livelli molto bassi raggiunti dagli indicatori economici nel secondo trimestre.



Veneto. Previsioni a 3 mesi della produzione industriale (comp. % risposte). I trimestre 2016 – II trimestre 2020

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

Nel secondo trimestre 2020 l'**indice grezzo** della produzione industriale è stato pari a 101,3 registrando una caduta rispetto allo scorso trimestre (-16,3%). L'**indice destagionalizzato** della produzione industriale è risultato pari a 98,3 segnando una diminuzione rispetto al trimestre precedente (-19%).

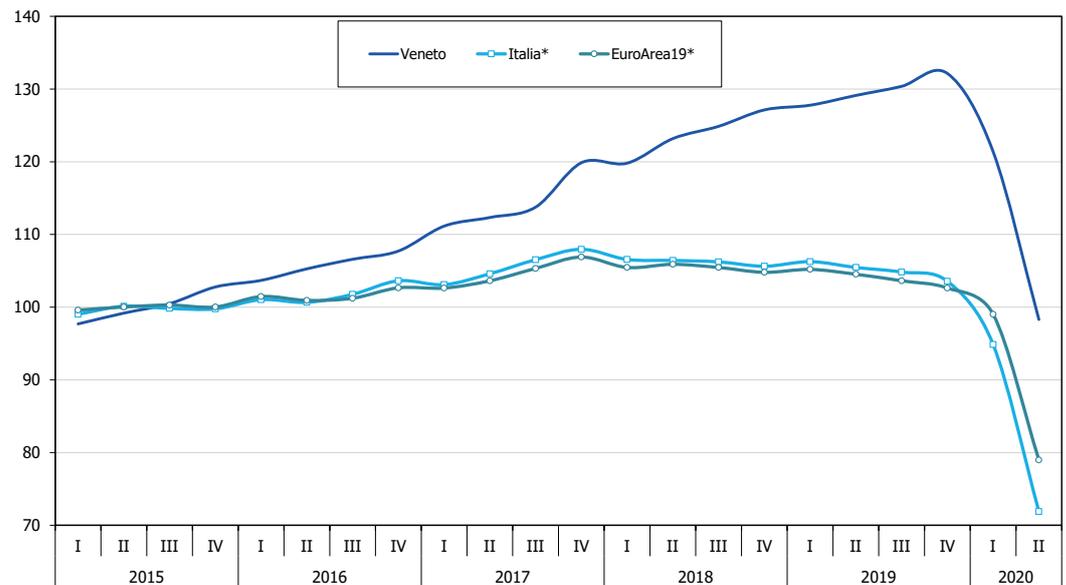
	Indici		Variazioni %	
	II 2020	I 2020	II 2020	II 2019
Produzione industriale: dati grezzi	101,3	-	-16,3	-22,4
Produzione industriale: dati destagionalizzati	98,3	-	-19,0	-

Veneto. Indice della produzione industriale (base 2015=100). II trimestre 2020

La produzione industriale in Europa: confronti territoriali

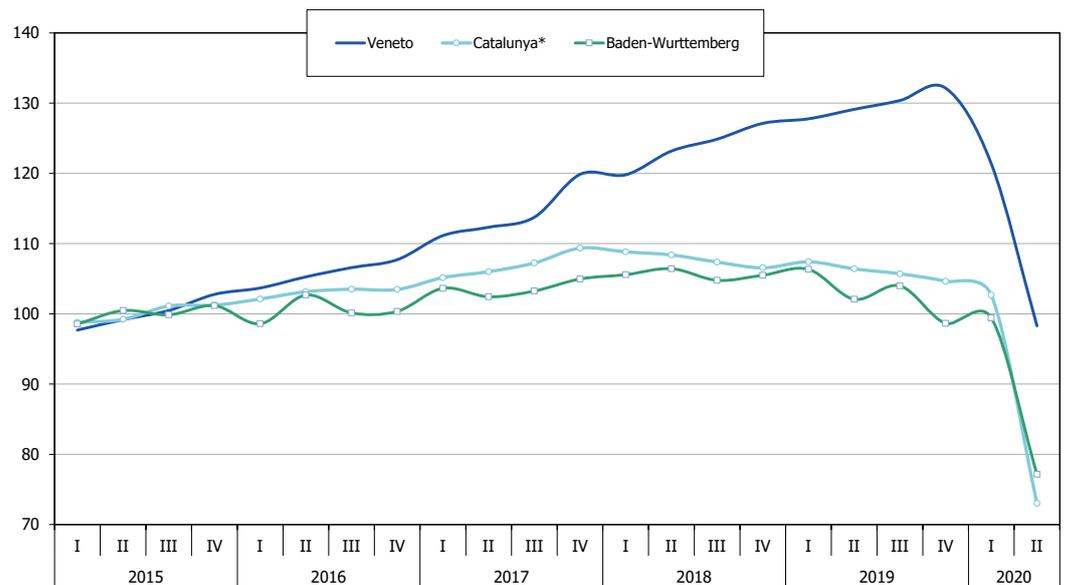
Nel secondo trimestre del 2020 si è registrato un crollo dei livelli produttivi in tutta Europa. Unioncamere del Veneto propone la diffusione di statistiche congiunturali su scala europea, mettendo a confronto la dinamica della produzione industriale del Veneto (dati destagionalizzati) con quella della produzione industriale riguardante l'Italia, l'Area Euro e due regioni europee a forte vocazione industriale, come il **Baden-Württemberg** (Germania) e la **Catalunya** (Spagna).

La contrazione della produzione industriale regionale (-19% il dato destagionalizzato) è inferiore sia alla diminuzione registrata a **livello nazionale** (-24,2%) sia a quella registrata nell'**Area Euro** (EA19) (-20,2%). Il confronto con le altre regioni europee evidenzia un livello produttivo del Veneto migliore rispetto a quello della regione tedesca del **Baden-Württemberg** (-22,4%) e della regione spagnola della **Catalunya** (-28,9%).



* Per ultimo trimestre il dato è provvisorio
Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Eurostat e VenetoCongiuntura

Veneto, Italia, EA19.
Indice della produzione industriale (2015=100, dati destagionalizzati). I trimestre 2015 - II trimestre 2020



* Per ultimo trimestre il dato è provvisorio
Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati VenetoCongiuntura, Idescat Catalunya, Statistisches Landesamt B-W

Veneto, Catalunya, Baden-Württemberg.
Indice della produzione industriale (2015=100, dati destagionalizzati). I trimestre 2015 - II trimestre 2020

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri
Settore di attività				
Alimentare, bevande e tabacco	-8,3	-7,3	-10,4	-2,2
Tessile, abbigliamento calzature	-34,1	-43,0	-35,4	-47,6
Legno e mobile	-30,4	-32,5	-28,6	-28,4
Carta e stampa	-26,2	-26,9	-31,1	-18,3
Gomma e plastica	-30,4	-25,9	-24,1	-27,1
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-27,0	-28,8	-29,1	-25,4
Metalli e prodotti in metallo	-26,0	-28,0	-27,7	-24,2
Macchine ed apparecchi meccanici	-17,2	-17,6	-17,9	-26,3
Macchine elettriche ed elettroniche	-19,1	-17,7	-21,1	-14,0
Mezzi di trasporto	-39,7	-41,0	-30,8	-37,1
Altre imprese manifatturiere	-14,3	-17,9	-7,6	-24,4
Raggr. principale di industria				
Beni strumentali	-19,2	-20,2	-24,3	-26,1
Beni intermedi	-28,5	-29,7	-27,5	-29,0
Beni consumo	-17,8	-19,3	-16,8	-19,6
Dimensione di impresa				
Piccole (10-49 addetti)	-22,7	-24,0	-22,4	-25,3
Medie-Grandi (50 addetti e più)	-22,2	-23,4	-23,3	-24,6
Totale	-22,4	-23,6	-22,9	-24,7

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su stesso trimestre anno precedente). Il trimestre 2020

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (2.127 casi)

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri
Settore di attività				
Alimentare, bevande e tabacco	33,5	38,9	34,3	38,9
Tessile, abbigliamento calzature	-4,2	-4,6	-4,8	-1,6
Legno e mobile	18,0	18,7	14,8	13,9
Carta e stampa	4,8	3,6	-1,8	8,3
Gomma e plastica	1,1	-3,4	8,2	10,6
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	23,2	12,0	17,1	18,7
Metalli e prodotti in metallo	0,7	-0,9	-2,3	-9,3
Macchine ed apparecchi meccanici	0,2	3,0	-6,4	1,3
Macchine elettriche ed elettroniche	18,9	14,5	6,1	28,8
Mezzi di trasporto	-31,2	-24,3	-20,4	6,9
Altre imprese manifatturiere	17,9	25,2	12,4	22,0
Raggr. principale di industria				
Beni strumentali	10,3	12,0	4,7	6,7
Beni intermedi	-2,6	-4,5	-5,0	-1,9
Beni consumo	15,4	16,8	12,7	16,9
Dimensione di impresa				
Piccole (10-49 addetti)	3,8	3,1	0,4	2,7
Medie-Grandi (50 addetti e più)	17,7	20,7	16,1	18,7
Totale	6,0	5,9	2,9	6,9

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). Il trimestre 2020

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (2.127 casi)